

Trasporti in Granda: convegno nazionale

Saluzzo: stati generali delle tecnologie della mobilità

SALUZZO

Giovedì 23 (dalle ore 14 alle 18,30) e venerdì 24 aprile (dalle ore 9 alle 13), presso la Sala del Consiglio comunale di Saluzzo, si svolgerà il convegno nazionale "Sotto l'ombra del Monviso un'eccellenza della mobilità. Le tecnologie della mobilità: non solo costi, ma recuperi di efficienza e maggiori introiti". Una due-giorni ricca di lavori e tavole rotonde che si preannuncia come gli Stati generali delle nuove tecnologie applicate al trasporto pubblico che permettono l'adozione di un sistema tariffario integrato premiante per i clienti. Il convegno è organizzato da Club Italia, in collaborazione con il Consorzio Granda Bus e Gruppo BusCompany.

Il primo gruppo di interventi si focalizzerà sull'eccellenza tecnica a livello nazionale rappresentata dalla mobilità della provincia di Cuneo, a partire dall'ormai conosciuto BIP, il sistema di bigliettazione elettronica voluto dalla Regione Piemonte ed introdotto in primis dal Consorzio Granda Bus nel 2011, che verrà illustrato non solo da Mauro Paoletti, amministratore del bacino Consorzio Granda Bus, ma anche da alcune importanti socie-

tà informatiche e centri di ricerca che hanno contribuito a realizzarlo. Attraverso una tavola rotonda moderata da un esperto di calibro internazionale, Giuseppe Carrella, fondatore BCLab, verranno analizzate le positive ricadute in termini di recuperi di efficienza aziendale e di qualità del servizio di trasporto pubblico introdotte dalle nuove tecnologie della mobilità, che non rappresentano solo un costo ma piuttosto un investimento utile e intelligente sia per il pubblico che per il privato.

lettera

«Mondovì-Saluzzo, due ore e mezza coi mezzi pubblici»

Riceviamo e pubblichiamo. Vivo a Mondovì e da anni mi muovo, per lavoro e per affetti, su e giù per la Granda, sempre in auto. Mio figlio frequenta il Liceo a Saluzzo, abita a Sampereyre e spesso mi raggiunge a Mondovì: per andarlo a prendere, io metto in preventivo due ore di viaggio all'andata e due al ritorno. Un giorno decido di provare a proporgli di fare il viaggio in autobus o treno, e ho cercato informazioni sugli orari dei mezzi: il risultato della mia ricerca è stato incredibile. Gli autobus che da Saluzzo collegano la stazione di Savigliano arrivano con cinque o dieci minuti dopo che il treno per il Monregalese è partito. Stessa questione se si vuole provare a raggiungere Mondovì passando da Cuneo, per 15 minuti il viaggio si trasforma in un'epopea. Viaggi di due, sino a tre ore e mezza. Al mattino da Mondovì c'è un treno alle 7,06 che arriva a Savigliano alle 7,32, ma la navetta per Saluzzo parte alle 7,20. Se si vuole passare da Cuneo: anche prendendo il treno delle 6,05 da Mondovì, arriviamo a Cuneo alle 6,58... ma il pullman per Saluzzo parte alle 6,42. E il bus successivo arriva alle 8,05, quando le lezioni sono già iniziate. Al ritorno: col pullman delle 13,40 arriviamo a Cuneo Stazione alle 14,40... ma il pullman per Mondovì parte alle 14,30. Tocca aspettare quello delle 15,30 e arrivare Mondovì alle 16,25, tre ore e mezza! Per quale motivo non vengono studiate combinazioni di orari per migliorare la mobilità della nostra provincia? Basterebbero alcuni piccoli spostamenti di orario per creare una viabilità agile e sfruttabile.

Estelo Anghilante